

### **DI Rilancio: Ance, dietrofront Governo su opere pubbliche**

Senza accelerazione investimenti impossibile rilancio economia

(ANSA) - ROMA, 14 MAG - "Inspiegabile dietrofront del Governo e impossibile rilancio dell'economia se le annunciate misure urgenti sull'accelerazione degli investimenti per far partire le opere pubbliche fossero state eliminate nell'ultimo testo del decreto", avvertono i costruttori. Per il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, parla del "cosiddetto decreto rilancio" e sottolinea che "non si può parlare di vero rilancio dell'economia senza misure concrete per sostenere gli investimenti pubblici e per sostenere le imprese che devono realizzarli". "Stando agli ultimi testi circolati - rileva - sarebbe stato espunto dal decreto tutto il capitolo degli appalti pubblici comprese le misure per accelerare gli investimenti e per garantire pagamenti regolari alle imprese". (ANSA).

### **DI rilancio, Ance: non si riparte senza accelerare investimenti**

Buia: "Inspiegabile dietrofront del governo"

Roma, 14 mag. (askanews) - "Non si può parlare di vero rilancio dell'economia senza misure concrete per sostenere gli investimenti pubblici e per sostenere le imprese che devono realizzarli". Lo afferma il Presidente Ance Gabriele Buia, in una nota diffusa in attesa del testo definitivo del cosiddetto Decreto rilancio approvato ieri in tarda sera dal Consiglio dei Ministri.

"Stando agli ultimi testi circolati, sarebbe stato espunto dal decreto tutto il capitolo degli appalti pubblici comprese le misure per accelerare gli investimenti e per garantire pagamenti regolari alle imprese", denuncia Buia "Mi chiedo come sia possibile in questo modo, senza aggredire l'inerzia burocratica e consentire alle amministrazioni di spendere i soldi disponibili, pensare di rilanciare veramente il Paese".

Secondo l'Ance, "Si tratterebbe peraltro di un dietrofront inspiegabile da parte del Governo".

"Sono settimane che il Governo ripete all'unanimità che per far crescere l'economia occorre pensare a un grande piano di sviluppo e di manutenzione infrastrutturale, accelerando procedure e sbloccando risorse incagliate da anni e poi che fa cancella tutto?", lamenta il Presidente Ance: "ogni giorno di ritardo dei provvedimenti di sblocco si traduce in mesi di ritardo per interventi sul territorio".

Nell'ultima bozza del decreto, riferisce Ance, "sembrerebbero infatti uscite norme importanti come lo sblocco del contratto di programma di Anas e Rfi che è incagliato da due anni e mezzo con cospicue risorse per la manutenzione stradale e ferroviaria, così

come sarebbe saltata una norma che consentirebbe alle stazioni appaltanti di pagare subito alle imprese i lavori svolti finora per evitare che vadano a corto di liquidità, come peraltro suggerito anche dall'Anac visto il rischio per migliaia di imprese di fallire e diventare facili prede del malaffare".

"Spero di sbagliarmi - conclude - e che il testo definitivo confermi l'impostazione iniziale del provvedimento che prevedeva alcune misure importanti per accelerare la spesa e quindi per far ripartire realmente il Paese. Né si può accettare che queste norme che riguardano il rilancio dell'economia vengano ancora una volta rinviate a un futuro altro decreto: sono passati due mesi dall'inizio della crisi e ancora non c'è traccia di veri snellimenti e di interventi decisivi per alleggerire la zavorra burocratica, cosa aspettiamo che le imprese siano tutte morte?".

**DI rilancio: Ance, senza snellire procedure non si riparte =**  
(AGI) - Roma, 14 mag. - "Non si può parlare di vero rilancio dell'economia senza misure concrete per sostenere gli investimenti pubblici e per sostenere le imprese che devono realizzarli". Lo sottolinea in una nota il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in attesa del testo definitivo del Decreto rilancio approvato dal Consiglio dei Ministri. "Stando agli ultimi testi circolati, sarebbe stato espunto dal decreto tutto il capitolo degli appalti pubblici comprese le misure per accelerare gli investimenti e per garantire pagamenti regolari alle imprese", denuncia Buia. (AGI)  
Mau (Segue)

**DI rilancio: Ance, senza snellire procedure non si riparte (2)=**  
(AGI) - Roma, 14 mag. - "Mi chiedo come sia possibile in questo modo, senza aggredire l'inerzia burocratica e consentire alle amministrazioni di spendere i soldi disponibili, pensare di rilanciare veramente il Paese", prosegue il presidente dell'Ance, secondo cui "si tratterebbe peraltro di un dietrofront inspiegabile da parte del Governo: ogni giorno di ritardo dei provvedimenti di sblocco si traduce in mesi di ritardo per interventi sul territorio".

"Spero di sbagliarmi e che il testo definitivo confermi l'impostazione iniziale del provvedimento che prevedeva alcune misure importanti per accelerare la spesa e quindi per far ripartire realmente il Paese", osserva ancora Buia. "Sono passati due mesi dall'inizio della crisi e ancora non c'è traccia di veri snellimenti e di interventi decisivi per alleggerire la zavorra burocratica, cosa aspettiamo che le imprese siano tutte morte?", conclude. (AGI)  
Mau

**(ECO) DI Rilancio: Ance, dietrofront inspiegabile sui lavori pubblici**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 14 mag - Un dietrofront inspiegabile. Così il presidente dell'Ance Gabriele Buia commenta la cancellazione delle norme sui pagamenti immediati e le semplificazioni per i cantieri pubblici sospesi e finiti in crisi a causa del Coronavirus dal Dl Rilancio esaminato dal Consiglio dei Ministri. "Non si può parlare di vero rilancio dell'economia senza misure concrete per sostenere gli investimenti pubblici e per sostenere le imprese che devono realizzarli", sottolinea Buia, in attesa del testo definitivo del Decreto approvato ieri in tarda serata. "Stando agli ultimi testi circolati, sarebbe stato espunto dal decreto tutto il capitolo degli appalti pubblici comprese le misure per accelerare gli investimenti e per garantire pagamenti regolari alle imprese", denuncia Buia. "Mi chiedo come sia possibile in questo modo, senza aggredire l'inerzia burocratica e consentire alle amministrazioni di spendere i soldi disponibili, pensare di rilanciare veramente il Paese". Si tratterebbe peraltro di un dietrofront inspiegabile da parte del Governo. "Sono settimane che il Governo ripete all'unanimità che per far crescere l'economia occorre pensare a un grande piano di sviluppo e di manutenzione infrastrutturale, accelerando procedure e sbloccando risorse incagliate da anni e poi che fa cancella tutto?", lamenta il Presidente Ance: "ogni giorno di ritardo dei provvedimenti di sblocco si traduce in mesi di ritardo per interventi sul territorio".

Com-Sam

### **(ECO) Dl Rilancio: Ance, dietrofront inspiegabile sui lavori pubblici -2-**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 14 mag - Nell'ultima bozza del decreto non compaiono più norme importanti come lo sblocco del contratto di programma di Anas e Rfi "che è incagliato da due anni e mezzo con cospicue risorse per la manutenzione stradale e ferroviaria", così come sarebbe saltata la norma che consentirebbe alle stazioni appaltanti di pagare subito alle imprese i lavori svolti finora per evitare che vadano a corto di liquidità, "come peraltro suggerito anche dall'Anac visto il rischio per migliaia di imprese di fallire e diventare facili prede del malaffare". "Spero di sbagliarmi e che il testo definitivo confermi l'impostazione iniziale del provvedimento che prevedeva alcune misure importanti per accelerare la spesa e quindi per far ripartire realmente il Paese", aggiunge Buia. Ne', per i costruttori, si può accettare che queste norme che riguardano il rilancio dell'economia vengano ancora una volta rinviate a un futuro altro decreto: "Sono passati due mesi dall'inizio della crisi e ancora non c'è traccia di veri snellimenti e di interventi decisivi per alleggerire la

zavorra burocratica, cosa aspettiamo che le imprese siano tutte morte?".

Com-Sam

## **FASE 2: ANCE, NON SI PUO' PARLARE DI VERO RILANCIO SENZA SOSTEGNO A INVESTIMENTI E IMPRESE =**

Presidente Buia, 'espunto da decreto tutto capitolo appalti pubblici'

Roma, 14 mag. (Adnkronos) - "Non si può parlare di vero rilancio dell'economia senza misure concrete per sostenere gli investimenti pubblici e per sostenere le imprese che devono realizzarli". Lo dice il presidente dell'Ance Gabriele Buia, nel commentare "in attesa del testo definitivo" il decreto Rilancio.

"Stando agli ultimi testi circolati, sarebbe stato espunto dal decreto tutto il capitolo degli appalti pubblici comprese le misure per accelerare gli investimenti e per garantire pagamenti regolari alle imprese", denuncia Buia. "Mi chiedo come sia possibile in questo modo, senza aggredire l'inerzia burocratica e consentire alle amministrazioni di spendere i soldi disponibili, pensare di rilanciare veramente il Paese", aggiunge. (segue)

## **FASE 2: ANCE, NON SI PUO' PARLARE DI VERO RILANCIO SENZA SOSTEGNO A INVESTIMENTI E IMPRESE (2) =**

Buia, 'ogni giorno di ritardo in provvedimenti sblocco sono mesi su territorio'

(Adnkronos) - "Sono settimane che il governo ripete all'unanimità che per far crescere l'economia occorre pensare a un grande piano di sviluppo e di manutenzione infrastrutturale, accelerando procedure e sbloccando risorse incagliate da anni e poi che fa cancella tutto?", lamenta il presidente Ance che aggiunge: "Ogni giorno di ritardo dei provvedimenti di sblocco si traduce in mesi di ritardo per interventi sul territorio".

"Nell'ultima bozza del decreto - prosegue Buia - sembrerebbero infatti uscite norme importanti come lo sblocco del contratto di programma di Anas e Rfi che è incagliato da due anni e mezzo con cospicue risorse per la manutenzione stradale e ferroviaria, così come sarebbe saltata una norma che consentirebbe alle stazioni appaltanti di pagare subito alle imprese i lavori svolti finora per evitare che vadano a corto di liquidità, come peraltro suggerito anche dall'Anac visto il rischio per migliaia di imprese di fallire e diventare facili prede del malaffare".

"Spero di sbagliarmi - aggiunge - e che il testo definitivo confermi l'impostazione iniziale del provvedimento che prevedeva alcune misure importanti per accelerare la spesa e quindi per far ripartire realmente il Paese". Né si può accettare che queste norme che

riguardano il rilancio dell'economia vengano ancora una volta rinviate a un futuro altro decreto: "sono passati due mesi dall'inizio della crisi e ancora non c'è traccia di veri snellimenti e di interventi decisivi per alleggerire la zavorra burocratica, cosa aspettiamo che le imprese siano tutte morte?", conclude il presidente dell'Ance.

(Mat/Adnkronos)